



ID Samira: 26643
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: BO020
 Comune: Bologna
 Denominazione: Musei Civici d'Arte Antica: Museo del
 Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"
 Catalogo: Musei
 Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	Via di Casaglia, 3
PVCN	Denominazione	Musei Civici d'Arte Antica: Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Villa Spada
PVCG	Georeferenziazione	44.487936510033784,11.315434390937968,18
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1946
SPCC	Classe	Tematico e/o specializzato

SPCS	Sottoclasse	Arti applicate
SPCS	Sottoclasse	Tematico
SPCR	Tipologia oggetti	Tessuti
SPCR	Tipologia oggetti	Tappezzerie
SPCR	Tipologia oggetti	Abiti
SPCR	Tipologia oggetti	Attrezzi da lavoro
SPCR	Tipologia oggetti	Paramenti sacri
SPCR	Tipologia oggetti	Ricami e merletti
SPCR	Tipologia oggetti	Libri

DE	DESCRIZIONE
DES	DESCRIZIONE

DESS Descrizione

TEMPORANEAMENTE CHIUSO PER LAVORI Allestito originariamente nel 1966 a Palazzo Salina Brazzetti di via Barberia nel centro storico di Bologna in seguito alla costituzione dell'Associazione omonima, dal 1990 ha sede nella neoclassica Villa Spada. La raccolta dei preziosi reperti iniziata dal fondatore, cavalier Vittorio Zironi nel 1946, all'indomani della fine del secondo conflitto mondiale, illustra bene la grande sensibilità del fondatore verso tutto ciò che in quegli anni sfuggiva alla tutela degli enti preposti; dopo vent'anni di laboriose ricerche la collezione venne esposta al pubblico nella prima sede del museo. Il nucleo originale della raccolta, incrementato dallo stesso cavalier Zironi fino alla fine degli anni Novanta, è stato arricchito anche da importanti donazioni effettuate da enti pubblici e collezionisti privati, che hanno così voluto assicurare a preziosi reperti un'adeguata conservazione. Attraverso dieci sale, il percorso espositivo si articola in diverse sezioni dedicate ai vari tipi di tessuti, di produzione italiana e francese dal XVI secolo all'Ottocento, dai merletti, ai ricami, ai paramenti sacri, agli abiti, alle bandiere e agli stendardi, alle pelli, alle passamanerie, ai telai e agli attrezzi per la tappezzeria. Al suo interno sono inoltre operanti un laboratorio di restauro e la biblioteca con il centro studi.

DESA	Descrizione approfondita	Il patrimonio è costituito da una vasta collezione di tessuti per arredamento e per abbigliamento, attrezzature e telai (il grande telaio lombardo del 1700, trasformato nel 1801 nel sistema Jacquard e un rarissimo telaio per galloni del 1370), seicentesche matrici in legno di quercia per imprimere le pelli e svariati complementi d'arredo, distribuiti per tipologie nelle sale museali. Grazie alle molte donazioni pubbliche e private sono presenti gli standardi delle antiche corporazioni bolognesi che ornavano Piazza Maggiore, dati in deposito dal Comune di Bologna, gli archetipi utilizzati con i disegni e i lavori realizzati dalla scuola Romeyne Ranieri di Sorbello dono della fondazione Ugucione Ranieri di Sorbello, l'archivio completo dell'artista bolognese Guido Fiorini (1879-1960), decoratore, pittore e grafico dell'Aemilia Ars, fatto pervenire al museo dal nipote, completato dall'archivio storico documentario di Aemilia Ars, una donazione della signora Flavia Cavazza, erede della fondatrice. Il nucleo più antico della raccolta, il rarissimo insieme di 64 frammenti di tessuti copti è invece frutto di pazienti ricerche e acquisizioni effettuate dal fondatore cavalier Vittorio Zironi, arricchito nel 1990 dalla donazione dell'architetto Erminia Rubini.
------	--------------------------	---

DS	DATI STORICI
DSS	DATI STORICI

DSST	Storia dell'edificio	Villa Spada, di proprietà del Comune di Bologna, è un elegante edificio di gusto neoclassico, progettato assieme al giardino all'italiana dall'architetto Giovanni Battista Martinetti per il principe Clemente Spada, che acquistò il terreno e il vasto parco dalla famiglia Zambeccari; la villa passò successivamente in mano a diversi proprietari, tra i quali un principe turco. Nel secondo decennio del Novecento venne acquistata dalla famiglia Pisa che l'abitò fino al secondo conflitto mondiale, durante il quale l'edificio fu pesantemente bombardato. La proposta di trasferirvi il museo venne presentata nel 1984; i lavori di restauro, iniziati nel 1985, sono stati eseguiti con un progetto rigorosamente conservativo che ha rispettato la tipologia dell'edificio.
------	----------------------	---

SE	SERVIZI
SER	SERVIZI

SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Guardaroba
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Book-shop

SERS	Servizi	Biblioteca
SERC	Accesso persone con disabilità motoria	si
SERW	Sito web	https://www.museibologna.it/schede/museo-del-tessuto-e-della-tappezzeria-quot-vittorio-zironi-quot-747/
SERE	Indirizzo email	museiarteantica@comune.bologna.it
SEA	ATTIVITA'	
SEAI	Attività interna	Visite guidate
SEAI	Attività interna	Itinerari didattici
SEAI	Attività interna	Convegni nazionali
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBCC	Cataloghi	Il Museo storico didattico della tappezzeria: raccolta internazionale di tessuti antichi, Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1981.

DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Le sale della collezione

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Villa Spada e Giardino all'Italiana

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Le macchine e i telai

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Laboratorio del restauro tessile

BIL Citazione completa

Ghigginì F. (a cura di), Museo Storico Didattico della Tappezzeria, Dell'ultimo gusto e dell'ultima magnificenza - Il restauro degli arazzi della cattedrale di San Pietro a Bologna, Clueb Edizioni 2008.

BIL Citazione completa

Museo Storico-Didattico della Tappezzeria, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 58.

BIL Citazione completa

Ghigginì F. (a cura di), Museo Storico Didattico della Tappezzeria, Tessuti Copti, Clueb Edizioni, 2000.

BIL Citazione completa

Maugeri V., Museo Storico-Didattico della Tappezzeria, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 102, n.39.

BIL Citazione completa

Riccioni G. (a cura di), Dalla bottega al museo. Vittorio Zironi e il Museo Storico Didattico della Tappezzeria di Bologna, Firenze, 2000.

BIL Citazione completa

Santucci A., Il Museo storico didattico della tappezzeria, in Restauro: Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 1999, pp. 45-48.

BIL Citazione completa

Zironi S. (a cura di), Un museo per l'Europa: memorie e testimonianze da leggere e da vedere del Museo storico didattico della tappezzeria, Casalecchio di Reno, Grafis, 1996.

BIL	Citazione completa	Tassinari Clò O., Il Museo della Tappezzeria nel Palazzo del Ravone (La rinascita di Villa Spada), Bologna, 1991.
BIL	Citazione completa	Museo Storico Didattico della Tappezzeria, Bologna 1986.
BIL	Citazione completa	Zironi S., Il Museo Storico Didattico della Tappezzeria, Bologna 1981.
BIL	Citazione completa	Zironi S. (a cura di), Gli Arazzi nell'arte contemporanea, Catalogo della mostra organizzata dal Museo della Tappezzeria con il contributo del Comune di Bologna alla Galleria Accursio (1980).